

INTERVENTO SULLA MOZIONE PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SULLA SITUAZIONE IN UCRAINA

Ringrazio il Presidente del Consiglio, a nome del Gruppo del Partito Democratico per la Sua disponibilità per essersi fatto carico della presentazione di una mozione unitaria sulla guerra in Ucraina, frutto del lavoro comune di tutti i gruppi consiliari.

In questo momento momento storico si è avventata sull'Europa la furia della guerra, la cosa più terribile che possa colpire il genere umano, causa di perdite di vite umane, di distruzioni materiali, di ferite profonde negli animi, "E il mio cuore il paese più straziato" così chiudeva la poesia "San Martino del Carso" il poeta Giuseppe Ungaretti. E da cuori straziati, se non vi sono parole e gesti di pace, possono scorrere ancora di più odio e divisione in una catena infinita.

DI fronte a questo sono tante le parole di condanna e i gesti di solidarietà. Oggi Papa Francesco ha compiuto un gesto di Pace e una richiesta di pacificazione, ma la lista di interventi e gesti perché si arrivi presto alla Pace è lunga e arriva anche nella case di chi ha dato qualcosa o si fa carico di ospitare i profughi.

Anche nella nostra Città si è vista questa solidarietà verso la popolazione ucraina e verso i profughi, la si è vista nei gruppi, nelle associazioni, nelle singole persone.

Ieri sera, ad esempio, ho partecipato a un incontro pubblico in Villa Truffini sulle cause di questa guerra organizzato da una associazione di giovani "i Benandanti" e mi ha fatto piacere vederne tanti ascoltare e partecipare.

E' pertanto giusto e significativo che anche il Consiglio Comunale, organo elettivo e rappresentativo di tutta la comunità tradatese si esprima in modo chiaro e unitario sulla terribile vicenda della invasione dell'Ucraina da parte della Russia e della guerra che ne è scaturita dando un così un importante segnale alla nostra gente.

Non mi addentro nelle vicende di quel che sta accadendo, le immagini dei media purtroppo bastano a descrivere l'orrore e la mozione unitaria che ci accingiamo ad approvare esprime la nostra preoccupazione, la solidarietà al popolo ucraino, la condanna per la barbara invasione di un una nazione sovrana in violazione del diritto all'autodeterminazione dei popoli unendo a questa condanna un impegno per delle azioni concrete.

Desidero solo evidenziare come da questa vicenda emerge in modo chiaro, come una pietra miliare, l'importanza e il valore della Democrazia e della Libertà unite in un binomio inscindibile.

Non a caso i 5 Paesi che hanno votato no alle risoluzioni dell'Onu di condanna dell'invasione sono: Russia, Corea del Nord, Siria, Bielorussia e d Eritrea.

Nei Paesi dove la Democrazia è salda difficilmente attecchiscono dittatori e, se per caso vi si affacciano hanno breve vita politica perché la libertà e le libere elezioni ne fanno presto giustizia.

Per questo dobbiamo custodire il valore della Democrazia e della Libertà che ne scaturisce e che la sorregge, anche con i nostri semplici comportamenti in Consiglio Comunale, sapendo trovare l'unità quando serve, esprimendo le nostre diverse opinioni con fermezza e da vedere come ricchezza e non come uno scontro cercato a tutti i costi, avendo sempre ben chiaro che il nostro obiettivo è il bene comune della nostra Città da mettere prima di ogni altra cosa.

Grazie